

Coro di proteste contro l'aumento dei pedaggi

Melilla interroga il Governo: il rincaro del 3,45% rischia compromettere la ripresa economica regionale

PESCARA - Il deputato di Sinistra Italiana **Gianni Melilla** annuncia un'interrogazione urgente al Ministro delle Infrastrutture e chiede alle istituzioni, a partire dalla Regione, una "netta posizione". Il presidente della Fita Cna Abruzzo, **Gianluca Carota**, chiama in causa la Regione perché c'è il "rischio che l'intero sistema economico regionale perda competitività". **Maurizio Acerbo**, della segreteria nazionale PRC-Se, rincara la dose e afferma che «l'Abruzzo è terra di ignavi che si dicono di sinistra ma davanti ai poteri forti sanno solo fare l'inchino». È un coro di proteste, nel primo giorno del 2016, per l'aumento del 3,45% delle tariffe di Strada dei Parchi S.p.A. per A24 e A25. «Su 27 concessionarie autostradali italiane solo 7 rincarano nel 2016 i pedaggi - dice Melilla - e tra esse Strada dei Parchi. Quest'anno il rincaro è il secondo più caro tra le 7. Siamo ben oltre l'inflazione! L'aumento è ancora più ingiusto se si considera lo stato dell'autostrada dei parchi, ormai vecchia e insicura. Il suo alto costo scoraggia il traffico automobilistico visto che per andare a Roma si spende più per il pedaggio che per la benzina! E anche per quanto riguarda il servizio di ristoro e dei combustibili vi è da rilevare la vergogna di cento chilometri di autostrada tra Pescara e Avezzano senza nessuna stazione di servizio». «È bene ricordare, per capire di cosa si sta parlando - aggiunge il presidente della Fita-Cna - che le tariffe di Strada dei Parchi, stando alle informazioni pubblicate sul loro sito, sono aumentate del 4,78% nel 2010; dell'8,14% nel 2011; dell'8,06% nel 2012; dell'8,28% nel 2014. Il fatto che ciò avvenga - e non ne dubitiamo - in conformità al contratto di convenzione stipulato con Anas, nulla toglie o aggiunge al fatto che si tratti di una stangata che si ripercuoterà negativamente sull'intero sistema economico abruzzese, sulle imprese del trasporto e sui costi delle imprese, con la conseguente perdita di competitività con altri territori. Motivo che ci spinge a chiedere alla Regione un intervento sul governo a difesa degli interessi degli abruzzesi». «Il gruppo Toto - afferma infine, tra l'altro, Acerbo - continua a tartassare indisturbato gli abruzzesi. Che debba essere l'opposizione di centrodestra a chiedere di convocare la conferenza dei capigruppo la dice lunga sull'impegno dell'attuale maggioranza contro gli aumenti. L'onnipotente Presidente D'Alfonso che conosce benissimo la materia in quanto è un dirigente Anas avrebbe dovuto per tempo intervenire con fermezza per scongiurare aumenti facendo doverose pressioni sul Governo. Purtroppo per noi il rapporto tra la famiglia Toto e D'Alfonso è talmente stretto che il Presidente si è autodefinito "damo di compagnia" in sede processuale».

LA SOCIETÀ. Per la società Strada dei Parchi, l'aumento avviene in conformità al contratto di Concessione con il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti ed a quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 31 dicembre 2015. Le tariffe di Strada dei Parchi S.p.A.



subiscono un aumento del 3,45%, quale adeguamento agli investimenti realizzati, al tasso d'inflazione programmato (1%) ed al parametro della qualità.

«Lo scorso anno nonostante il calo del traffico, il Governo ha deciso di differire gli incrementi tariffari previsti dalla legge, incrementi che adesso si dovrebbero sommare a

LE TARIFFE					
Tariffe unitarie per l'utenza sulla rete di Strade dei Parchi C/Km per anno 2016 (€)					
Classi di veicolo	A	B	3	4	5
Tariffa	0,08311	0,1555	0,13491	0,2063	0,21799
CLASSICA (Auto 1 Litro)					
CLASSICA (Auto 1.5 Litro)					
CLASSICA (Auto 2 Litro)					
CLASSICA (Auto 2.5 Litro)					
CLASSICA (Auto 3 Litro)					
CLASSICA (Auto 4 Litro)					
CLASSICA (Auto 5 Litro)					
CLASSICA (Auto 6 Litro)					
CLASSICA (Auto 7 Litro)					
CLASSICA (Auto 8 Litro)					
CLASSICA (Auto 9 Litro)					
CLASSICA (Auto 10 Litro)					
CLASSICA (Auto 11 Litro)					
CLASSICA (Auto 12 Litro)					
CLASSICA (Auto 13 Litro)					
CLASSICA (Auto 14 Litro)					
CLASSICA (Auto 15 Litro)					
CLASSICA (Auto 16 Litro)					
CLASSICA (Auto 17 Litro)					
CLASSICA (Auto 18 Litro)					
CLASSICA (Auto 19 Litro)					
CLASSICA (Auto 20 Litro)					
CLASSICA (Auto 21 Litro)					
CLASSICA (Auto 22 Litro)					
CLASSICA (Auto 23 Litro)					
CLASSICA (Auto 24 Litro)					
CLASSICA (Auto 25 Litro)					
CLASSICA (Auto 26 Litro)					
CLASSICA (Auto 27 Litro)					
CLASSICA (Auto 28 Litro)					
CLASSICA (Auto 29 Litro)					
CLASSICA (Auto 30 Litro)					
CLASSICA (Auto 31 Litro)					
CLASSICA (Auto 32 Litro)					
CLASSICA (Auto 33 Litro)					
CLASSICA (Auto 34 Litro)					
CLASSICA (Auto 35 Litro)					
CLASSICA (Auto 36 Litro)					
CLASSICA (Auto 37 Litro)					
CLASSICA (Auto 38 Litro)					
CLASSICA (Auto 39 Litro)					
CLASSICA (Auto 40 Litro)					
CLASSICA (Auto 41 Litro)					
CLASSICA (Auto 42 Litro)					
CLASSICA (Auto 43 Litro)					
CLASSICA (Auto 44 Litro)					
CLASSICA (Auto 45 Litro)					
CLASSICA (Auto 46 Litro)					
CLASSICA (Auto 47 Litro)					
CLASSICA (Auto 48 Litro)					
CLASSICA (Auto 49 Litro)					
CLASSICA (Auto 50 Litro)					
CLASSICA (Auto 51 Litro)					
CLASSICA (Auto 52 Litro)					
CLASSICA (Auto 53 Litro)					
CLASSICA (Auto 54 Litro)					
CLASSICA (Auto 55 Litro)					
CLASSICA (Auto 56 Litro)					
CLASSICA (Auto 57 Litro)					
CLASSICA (Auto 58 Litro)					
CLASSICA (Auto 59 Litro)					
CLASSICA (Auto 60 Litro)					
CLASSICA (Auto 61 Litro)					
CLASSICA (Auto 62 Litro)					
CLASSICA (Auto 63 Litro)					
CLASSICA (Auto 64 Litro)					
CLASSICA (Auto 65 Litro)					
CLASSICA (Auto 66 Litro)					
CLASSICA (Auto 67 Litro)					
CLASSICA (Auto 68 Litro)					
CLASSICA (Auto 69 Litro)					
CLASSICA (Auto 70 Litro)					
CLASSICA (Auto 71 Litro)					
CLASSICA (Auto 72 Litro)					
CLASSICA (Auto 73 Litro)					
CLASSICA (Auto 74 Litro)					
CLASSICA (Auto 75 Litro)					
CLASSICA (Auto 76 Litro)					
CLASSICA (Auto 77 Litro)					
CLASSICA (Auto 78 Litro)					
CLASSICA (Auto 79 Litro)					
CLASSICA (Auto 80 Litro)					
CLASSICA (Auto 81 Litro)					
CLASSICA (Auto 82 Litro)					
CLASSICA (Auto 83 Litro)					
CLASSICA (Auto 84 Litro)					
CLASSICA (Auto 85 Litro)					
CLASSICA (Auto 86 Litro)					
CLASSICA (Auto 87 Litro)					
CLASSICA (Auto 88 Litro)					
CLASSICA (Auto 89 Litro)					
CLASSICA (Auto 90 Litro)					
CLASSICA (Auto 91 Litro)					
CLASSICA (Auto 92 Litro)					
CLASSICA (Auto 93 Litro)					
CLASSICA (Auto 94 Litro)					
CLASSICA (Auto 95 Litro)					
CLASSICA (Auto 96 Litro)					
CLASSICA (Auto 97 Litro)					
CLASSICA (Auto 98 Litro)					
CLASSICA (Auto 99 Litro)					
CLASSICA (Auto 100 Litro)					

quelli dell'anno in corso; su questo punto la Concessionaria ha presentato ricorso presso il TAR Lazio. Ricordiamo anche le polemiche del 2012, le interrogazioni e le proteste dei sindacati e dei cittadini. Proviamo a spiegare come si arriva a questo aumento, anche per dirvi che non è stato possibile evitarlo. Innanzitutto è stato il bando di gara a stabilire i

criteri per la determinazione delle tariffe, in base a un mix di parametri che si basano sull'incremento del tasso di inflazione, il totale degli investimenti effettuati, gli ammortamenti e i costi di gestione. Investimenti che negli ultimi anni hanno dovuto fare i conti con le modifiche normative in materia antitismica e di sicurezza.



Teramo
Terme
vicino a te

Il momento dei regali può diventare una meravigliosa occasione per diffondere salute e consapevolezza. Quest'anno, a Natale, regaliamo salute. Consegni questa pagina e riceverà in omaggio una seduta nella grotta di sale per lei o per una persona cara.

Tanti Auguri

Nell'aumento del pedaggio c'è tutto questo. E non è un aumento che finisce nelle tasche di Strada dei Parchi. Il concessionario versa il canone di concessione che è pari al 2,4 per cento; l'integrazione del canone Anas del 6%; il corrispettivo di concessione del 28%; l'ex fondo centrale di garanzia del 2% e l'Iva che è pari al 22%. Quindi, Strada dei Parchi su un euro di pedaggio incassa 43 centesimi. E con quei 43 centesimi garantisce manutenzione e sicurezza. Strada dei Parchi è l'unica concessionaria che corrisponde un prezzo di concessione all'Anas, pari a 55,9 mil annui, oltre ai normali canoni. Nel periodo 2003/2015, il Concessionario ha corrisposto all'Anas 670 mil, che certamente non sono finiti nella manutenzione delle strade abruzzesi, a differenza dei 699 mil di investimenti effettuati da Strada dei Parchi nel medesimo periodo di riferimento; l'importo di 699 mil è comprensivo dei contributi ricevuti per le Complanari di Roma (170 mil). «Siamo consapevoli del momento di crisi, delle difficoltà per i pendolari e del fatto che molti sono costretti a servirsi dell'autostrada per andare al lavoro invece di servirsi del treno o del bus - ha precisato **Cesare Ramadori**, Ad di Strada dei Parchi - Ma è necessario ricordare che questo aumento è uno dei più bassi che è stato applicato dal 2003 ad oggi. Nel periodo di gestione di Strada dei Parchi, che va dal 2003 al 2014, gli incrementi tariffari più consistenti si sono registrati dal 2011 al 2014, durante i quali la concessionaria ha sostenuto ingenti investimenti per la realizzazione di opere importantissime. Le Complanari di Roma per un importo complessivo di 258 milioni di euro; il raddoppio del tratto autostradale in direzione Teramo, gli interventi di messa in sicurezza dei viadotti, la dotazione del traforo del Gran Sasso di moderni sistemi antincendio, l'automazione delle stazioni di servizio, la posa di pavimentazione drenante su 100 chilometri di rete. Più i lavori di riqualificazione dell'intera autostrada ereditata dalla vecchia gestione Sara (vent'anni senza lavori di manutenzione). Tutte opere e investimenti che Strada dei Parchi ha effettuato mantenendo intatti i livelli occupazionali, senza tagliare un solo posto di lavoro e nonostante le rilevanti perdite di esercizio, alle quali abbiamo fatto fronte con importanti immissioni di capitale da parte degli azionisti e non certo con l'aumento dei pedaggi». «Strada dei Parchi gestisce una autostrada di montagna che necessita di elevatissimi standard di sicurezza e di opere di manutenzione assidue e costosissime, proprio a causa di un tracciato geomorfologico molto complesso, caratterizzato da pendenze molto elevate e dalla presenza di 344 viadotti e 51 gallerie». «Spesso, negli anni passati, abbiamo sentito dire che i pedaggi di Strada dei Parchi sono tra i più alti d'Italia - osserva ancora Ramadori - Niente di più falso: all'opposto, le nostre tariffe sono le più basse tra quelle applicate dalle autostrade montane, sono quasi il 20 per cento sotto la media».